

**Piano di inclusione sociale cittadino AREA 5:  
AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI  
CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITÀ ESTREMA**

Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritari, contemperando le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema; tutte le progettualità della presente Area saranno coordinate dai Servizi facenti capo all'Area Inclusione della Divisione Politiche Sociali della Città.

Il presente Avviso relativo all'AREA 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" si incentra sul seguente ambito:

**progetti di prima accoglienza emergenziale per minori stranieri non accompagnati da utilizzare come risposta immediata all'emergenza, in attesa di inserimento in strutture autorizzate.**

Con riferimento a quanto previsto nella deliberazione della Giunta Comunale nr. 84 del 28/2/2023, risulta necessario reperire collaborazioni per garantire l'accoglienza emergenziale di minori stranieri non accompagnati, la cui attivazione risulta subordinata a quella di competenza della Prefettura in base a quanto previsto dall'art.19, comma 3 e 3 bis di cui al D.Lgs. 142/2015 e, in subordine, all'effettivo riconoscimento da parte della Stessa di quelle attivate dall'Amministrazione Comunale con conseguente rimborso delle spese, in assenza del quale non sarà possibile garantire la continuità, eventualmente in sedi diverse valutate maggiormente idonee, e/o l'eventuale implementazione delle stesse.

In considerazione del costante aumento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, si sollecita la presentazione di progetti di prima accoglienza a loro dedicati. Si sottolinea il carattere transitorio delle accoglienze, che saranno utilizzate come risposta immediata all'emergenza, in attesa del trasferimento in strutture autorizzate. In particolare i destinatari sono minori stranieri non accompagnati, provenienti prevalentemente dall'Egitto e dalla Turchia (etnia curda), ma anche di altre nazionalità (Nigeria, Senegal, Albania, Pakistan, Bangladesh, Costa d'Avorio), di età compresa tra i 15 e i 18 anni, o più piccoli. Si tratta di ragazzi che arrivano in Italia con gli sbarchi o via terra dalla rotta balcanica, e dopo pochi giorni di permanenza nei luoghi di approdo, raggiungono le grandi città del nord con l'obiettivo di trovare collocazione e lavoro. Le strutture di accoglienza devono prevedere:

- A. accoglienza materiale (vitto e alloggio)
- B. screening sanitario (es. accompagnamenti per screening TBC, prevenzione altre malattie infettive)
- C. attività di alfabetizzazione e accompagnamento all'inserimento scolastico (iscrizione CPIA)
- D. attività di socializzazione propedeutiche all'integrazione (laboratori permanenti per facilitare le relazioni, prevenire i conflitti e la devianza)
- E. attività di orientamento finalizzate a percorsi di formazione professionale e/o inserimento lavorativo
- F. raccordo costante con gli operatori dell'Ufficio Minori Stranieri e la rete di risorse cittadina.

All'interno dell'equipe è fondamentale la presenza del mediatore interculturale.